

Proposte per il SUD



Scheda 1 - compilata dall'Ordine di TARANTO

Denominazione opera e Tipo di intervento: Messa in sicurezza terreni e falda aree industriali Comune di Statte: completamento della caratterizzazione, progettazione e realizzazione intervento. Bonifica ambientale con misure di sicurezza della falda profonda della zona PIP di Statte
Localizzazione opera/intervento Comune di Statte - IMPORTO Opera 37 M€
Specifici interventi proposti (fare riferimento anche ad aspetti di tipo tecnico) La zona Pip del Comune di Statte sorge su una vecchia cava degli anni '70 colmata a discarica nei primi anni '90. La presenza di rifiuti industriali nel terreno, senza alcun presidio, costituisce sorgente di contaminazione del suolo della falda idrica sotterranea, del tipo profondo, che seguendo il naturale deflusso verso il mare, trasporta con se il carico inquinante secondo un modello concettuale preliminare che vede come bersagli diretti le matrici ambientali suolo-sottosuolo-acque sotterranee e superficiali. L'obiettivo principale degli interventi è dunque interrompere tale percorso di migrazione, isolando una delle sorgenti (PIP Statte) di contaminazione dal comparto idrico sotterraneo, impedendo qualsiasi rilascio di sostanze inquinanti. Il raggiungimento dell'obiettivo progettuale sarà ottenuto grazie a specifici interventi di bonifica ambientale in sito, riducendo al minimo l'asportazione di terreni contaminati (sottosuolo). L' intervento è suddiviso in tre sub-procedimenti: A. Piano di Caratterizzazione dei Terreni e della Falda profonda; B. Messa in sicurezza permanente dei Terreni e della Falda (MISP); C. Messa in sicurezza d'emergenza dei Terreni e della Falda (MISE)
Eventuali riferimenti a capitoli di spesa pubblica (nazionale, regionale, locale) in cui l'opera è stata già inserita Delibera Cipe 87/12 (Regione Puglia FAS 2007-2013)
Eventuali note/considerazioni sintetiche

Proposte per il SUD



Scheda 2 - compilata dall'Ordine di TARANTO

Denominazione opera e Tipo di intervento: Strada litoranea interna Talsano/Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano/Marina di Pulsano con sezione tipo C, Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano/rotatoria per Manduria con sezione tipo C, Realizzazione lotto 3 tratta da rotatoria per Manduria a svincolo con SP 359 Avetrana/Nardò con sezione tipo C
Localizzazione opera/intervento Provincia di Taranto – STAZIONE APPALTANTE Provincia di Taranto
Specifici interventi proposti (fare riferimento anche ad aspetti di tipo tecnico) Sulla attuale sede carrabile si potrà circolare solamente in senso unico da Taranto verso Avetrana, e la parte destra (lato mare) della strada sarà riservata esclusivamente ad un percorso ciclo-pedonale da utilizzare su piste separate tra utenti con bici e pedoni; previste piazzole belvedere e centri di servizio per attività sportive e ludiche connesse con il mare, con la passeggiata e quanto potrà rendere fruibile le bellezze naturali e paesaggistiche dell'intero percorso.
Eventuali riferimenti a capitoli di spesa pubblica (nazionale, regionale, locale) in cui l'opera è stata già inserita Delibera Cipe 26/2016
Eventuali note/considerazioni sintetiche Il progetto della Taranto Avetrana è stato approvato dalla Provincia di Taranto con la delibera 189 del 26 luglio 1988, ma da allora sono stati realizzati solo 9 chilometri su 57. E' quindi uno dei tanti progetti incompiuti del nostro paese con una storia lunga e piena di problemi, ostacoli e tanta burocrazia che ne hanno impedito la realizzazione dell'opera. Ora, trent'anni dopo l'approvazione del progetto per la realizzazione della strada regionale 8 Taranto Avetrana, come se non bastasse, è a rischio il finanziamento di 193 milioni di euro, peraltro già disponibile, del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia. La revoca per inadempienze prevista dalla delibera Cipe 26/2016, ha, infatti, scadenza del termine ultimo il 31 dicembre 2019 e c'è la concreta possibilità di perdere, se nulla dovesse cambiare, le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014/2020, necessarie per ultimare un'opera che collegherebbe in modo rapido il versante orientale della provincia di Taranto alla città. E ciò segnerebbe la perdita di un'opera il cui vantaggio economico e sociale per cittadini e le attività turistiche, agricole e manifatturiere della provincia Jonica è stato acclarato dal tempo e dalle circostanze. IMPORTO OPERA: € 191 Milioni

Proposte per il SUD



Scheda 3 - compilata dall'Ordine di TARANTO

Denominazione opera e Tipo di intervento: Collegamento ferroviario del complesso del porto di Taranto con la Rete Nazionale
Localizzazione opera/intervento Comune di Taranto - Porto STAZIONE APPALTANTE Rete Ferroviaria Italiana SpA
Specifici interventi proposti (fare riferimento anche ad aspetti di tipo tecnico) Realizzazione della rete ferroviaria di collegamento tra le aree portuali e la rete esistente RFI
Eventuali riferimenti a capitoli di spesa pubblica (nazionale, regionale, locale) in cui l'opera è stata già inserita MIT PON INFRASTRUTTURE E RETI 2014-2020
Eventuali note/considerazioni sintetiche Importo Opera 25,5 M€

Proposte per il SUD



Scheda 4 - compilata dall'Ordine di TARANTO

Denominazione opera e Tipo di intervento: Messa in sicurezza e gestione dei rifiuti radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, ricadente nel Comune di Statte (TA)
Localizzazione opera/intervento Comune di STATTE STAZIONE APPALTANTE: Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, nel territorio comunale di Statte (TA). (D.P.C.M. del 19/11/ 2015 registrato alla Corte dei Conti con n. 3061 del 14/12/2015)
Specifici interventi proposti (fare riferimento anche ad aspetti di tipo tecnico) L'intervento mira all'allontanamento di tutti i fusti presenti nel sito ex Cemerad e all'eliminazione di qualsiasi vincolo di natura radiologica e ambientale all'uso del suolo, su cui insiste il deposito ex Cemerad, conseguente all'eliminazione di qualsiasi elemento di rischio radiologico sull'ambiente e sulla popolazione circostante. Nel 2000 il deposito è stato sottoposto a sequestro giudiziario, a seguito di vicende amministrative e giudiziarie. Il Tribunale di Taranto I sez. penale, in data 07.06.2016 a seguito di istanza prodotta dal Sindaco p.t. di Statte, ha emesso il provvedimento con il quale è stata dichiarata la perdita di efficacia del sequestro incombente sul sito ex Cemerad, ordinando la restituzione del bene all'avente/i diritto, fatti salvi gli obblighi di bonifica imposti dai D. lgs 22/97 e 152/2002. La superficie totale del sito ex Cemerad è pari a circa 3840 mq, di cui 672 mq (24m x28m) occupati da un capannone di tipo industriale a pianta rettangolare. Il capannone risulta deteriorato e comunque inidoneo a contenere materiali radioattivi. Per la protezione fisica del sito il Commissario Straordinario ha affidato il servizio di sorveglianza H24. Un'indagine conoscitiva eseguita da personale incaricato dal Commissario Straordinario, sia mediante materiale conta dei fusti presenti sia mediante l'analisi dettagliata delle schede presenti nel locale archivio del capannone ex Cemerad (trasportati in luogo sicuro dai tecnici del Commissario Straordinario), ha rilevato la presenza nel sito di fusti radioattivi provenienti da attività sanitarie, fusti contenenti filtri di impianti di condizionamento contaminati derivanti da Chernobyl e fusti contenenti strutture radioattive. In estrema sintesi risultano n. 3.401 fusti radioattivi, n. 79 colli contenenti filtri e sorgenti e n.13.020 colli potenzialmente decaduti, per un totale complessivo di 16.500 fusti. L'intervento mirerà allo smaltimento di tutti i fusti, siano essi rilasciabili ai sensi del D.

lgs. 152/06 o da sottoporre a caratterizzazione, trattamento e condizionamento e conferimento dei rifiuti condizionati al deposito nazionale (D.lgs. 230/95).
Eventuali riferimenti a capitoli di spesa pubblica (nazionale, regionale, locale) in cui l'opera è stata già inserita Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, nel territorio comunale di Statte (TA). (D.P.C.M. del 19/11/ 2015 registrato alla Corte dei Conti con n. 3061 del 14/12/2015)
Eventuali note/considerazioni sintetiche Importo Opera 10,0 M€

Proposte per il SUD



Scheda 5 - compilata dall'Ordine di TARANTO

Denominazione opera e Tipo di intervento: Completamento del progetto dell'utilizzo industriale (ILVA) delle acque reflue di Taranto per uso potabile ed irriguo
Localizzazione opera/intervento Comune di Taranto
Specifici interventi proposti (fare riferimento anche ad aspetti di tipo tecnico) L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di ultra-affinamento delle acque reflue civile trattate nell'impianto di depurazione di Taranto Bellavista e del collettamento delle stesse fino all'area dello stabilimento siderurgico ILVA
Eventuali riferimenti a capitoli di spesa pubblica (nazionale, regionale, locale) in cui l'opera è stata già inserita Risorse Bilancio Regione Puglia Decreto N. 16 del 22.06.2004 - OPCM 3536/06
Eventuali note/considerazioni sintetiche Importo Opera 14,0 M€